



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE  
COMITATO ISTITUZIONALE

**DELIBERAZIONE N. 13 DEL 21 DICEMBRE 2021**

**Oggetto:** *Attuazione della Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico della Sardegna. II° ciclo di pianificazione – Misure non strutturali - Applicazione sperimentale all’ambito vallivo del fiume Temo delle “Linee Guida per la redazione degli studi comunali dei bacini urbani e periurbani interessati da elementi del reticolo idrografico regionale” approvate con precedente deliberazione n. 7 del 7.4.2021*

L’anno duemilaventuno, addì 21 del mese di dicembre, a seguito di apposita convocazione del 01.12.2021 prot. n. 12831, in modalità video/audio conferenza ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali in tema di emergenza COVID19, si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			<b>Presenza</b>
<b>Christian Solinas</b>	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	
<b>Aldo Salaris</b>	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	<b>X</b>
<b>Gianni Lampis</b>	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	<b>X</b>
<b>Gabriella Murgia</b>	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	<b>X</b>
<b>Anita Pili</b>	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	
<b>Costantino Tidu</b>	Rappresentante delle Province	Componente	<b>X</b>
<b>Giuseppe Porcheddu</b>	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	
<b>Anton Pietro Stangoni</b>	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	<b>X</b>

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. n. 0013519 del 17/12/2021, assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Aldo Salaris.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Antonio Sanna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.13

DEL 21.12.2021

## IL PRESIDENTE

**CONSTATATA** la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c.2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

## IL COMITATO ISTITUZIONALE

**ATTESO** che la Segreteria Tecnica ha effettuato le necessarie e previste attività istruttorie sull'argomento in oggetto, proponendo l'assunzione del presente atto deliberativo;

**VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

**VISTA** la Legge Regionale 7.1.1977, n.1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati Regionali" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale 13.11.1998, n.31 recante "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale 6.12.2006, n.19, che istituisce l'Autorità di bacino regionale, così come modificata dalla L.R. 28/2015;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10.7.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I) e le relative Norme di Attuazione;

**VISTA** la Direttiva 2007/60/CE finalizzata ad *"istituire un quadro della valutazione e la gestione dei rischi di alluvione volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità"*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, di attuazione della suddetta Direttiva 2007/60/CE che definisce le attività da svolgersi ai fini della predisposizione dei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA);

**RICHIAMATA** la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 15.03.2016 di approvazione a livello regionale del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) predisposto ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.lgs. 49/2010;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.13

DEL 21.12.2021

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 di approvazione del PGRA del Distretto idrografico della Sardegna pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06.02.2017 e nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna del 23.02.2017;

**VISTE** le vigenti Norme di Attuazione (N.A.) del PAI;

**RICHIAMATO** il comma 5 septies dell'art.8 delle suddette N.A. del PAI che recita *“Anche per i bacini che riguardano ambiti urbani e periurbani interessati da elementi del reticolo idrografico regionale individuato dal Comitato istituzionale con deliberazione n. 3 del 30.07.2015, i Comuni possono redigere appositi studi finalizzati alla valutazione del tirante idrico (h) e della velocità della corrente (v), determinati mediante adeguata analisi modellistica. Tali studi sono proposti e redatti dai Comuni in coerenza con specifiche linee guida approvate dal Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino, in applicazione dei commi 5 ter, quater e quinquies”*;

**VISTA** la propria deliberazione n.7 del 07.04.2021 recante *“Attuazione della Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010 - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico della Sardegna. II° ciclo di pianificazione – Misure non strutturali - Approvazione delle Linee Guida, ai sensi del comma 5 septies dell’art.8 delle Norme di Attuazione del PAI, per l’analisi modellistica idraulica dei fenomeni di allagamento nei bacini riguardanti ambiti urbani e periurbani interessati da elementi del reticolo idrografico regionale”* con la quale è stato stabilito:

- di approvare, in attuazione delle previsioni dell’articolo 8, comma 5 septies, le *“Linee Guida per la redazione degli studi comunali dei bacini urbani e periurbani interessati da elementi del reticolo idrografico regionale”* redatte in collaborazione con l’Università degli studi di Cagliari - Dipartimento DICAAR nonché, quali casi esemplificativi di applicazione della metodologia delle suddette Linee Guida, lo studio sperimentale per parte valliva dell’asta fluviale del Flumini Mannu nel Campidano e quello per la parte valliva dell’asta fluviale del Rio Mogoro;

- di approvare il documento *“Indirizzi inerenti agli adempimenti di cui all’art. 8, comma 5 septies delle Norme di Attuazione del PAI”* redatto dalla Direzione Generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS);

**CONSIDERATO** che la medesima deliberazione n.7 del 07.04.2021 ha specificato che:

- l’applicazione della metodologia di analisi idraulica bidimensionale di cui alle Linee guida è estesa esclusivamente al *“dominio di calcolo 2D”* all’interno del quale viene valutato il valore del parametro  $V_p$ , restando fermo il perimetro esterno delle aree di pericolosità già vincolate, relativamente ai



diversi tempi di ritorno, dai precedenti atti di pianificazione di settore (PAI, PSFF e PGRA), esterne a tale dominio di calcolo;

- i Comuni, ai sensi dell'art. 8 comma 5quater delle Norme di Attuazione del PAI, per le aree urbane, complessivamente individuate secondo quanto indicato dalle Linee guida, quali Hi\* (aree per le quali, per i diversi tempi di ritorno, il parametro di vulnerabilità delle persone Vp è inferiore al valore di 0,75), applicano le norme d'uso del territorio stabilite dai piani urbanistici a seguito di opportuna variante urbanistica, preceduta da una attività con la quale, attraverso specifica deliberazione del Consiglio Comunale, assumono le risultanze degli studi pilota 2D di cui sopra e le coordinano motivatamente con le aree di pericolosità idraulica vigenti sul territorio comunale. L'adeguamento dei piani urbanistici comunali generali ed attuativi è effettuato, ai sensi dello stesso comma 5quater, nel rispetto dei principi generali del PAI, con particolare riferimento agli articoli 16, 47 e 49 delle NA, e in base ai commi 5quinquies e 5 septies, avvalendosi dello strumento di supporto costituito dal documento "*Indirizzi inerenti agli adempimenti di cui all'art. 8, comma 5 septies delle Norme di Attuazione del PAI*";

**DATO ATTO** che il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) dell'Università degli studi di Cagliari ha predisposto lo studio di applicazione sperimentale denominato "*Modellazione 2D degli ambiti fluviali vallivi del Fiume Temo*" nell'ambito delle attività afferenti al secondo ciclo di pianificazione del PGRA Sardegna e che lo studio è costituito dai seguenti elaborati: Relazione sulla "*Modellazione 2D degli ambiti fluviali vallivi Fiume Temo*" (3.03.TE.R1); Quadro di unione delle tavole (3.03.TE.00); Atlante cartografico pericolosità vigente (3.03.TE.01; 3.03.TE.02; 3.03.TE.03); Horton (3.03.TE.04); Scabrezza (3.03.TE.05); Risultati modellazione 2D (Tiranti max: 3.03.TE.06 - 3.03.TE.06\_Tavole - 3.03.TE.07 - 3.03.TE.07\_Tavole - 3.03.TE.08; 3.03.TE.08\_Tavole); Velocità max (3.03.TE.09 - 3.03.TE.09\_Tavole - 3.03.TE.10 - 3.03.TE.10\_Tavole - 3.03.TE.11 - 3.03.TE.11\_Tavole); Indice vulnerabilità Vp Max (3.03.TE.12 - 3.03.TE.12\_Tavole; 3.03.TE.13 - 3.03.TE.13\_Tavole; 3.03.TE.14 - 3.03.TE.14\_Tavole); Indice di vulnerabilità  $Vp \geq 0,75$  (3.03.TE.15 - 3.03.TE.15\_Tavole - 3.03.TE.16 - 3.03.TE.16\_Tavole - 3.03.TE.17 - 3.03.TE.17\_Tavole);

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 8 comma 5quater delle Norme di Attuazione del PAI, il Comune di BOSA interessato dal tratto vallivo del Fiume Temo, per le aree urbane che saranno individuate quali Hi\* (aree per le quali, per i diversi tempi di ritorno, il parametro di vulnerabilità delle persone Vp è inferiore al valore di 0,75), potrà procedere ad applicare le norme d'uso del territorio stabilite dai piani urbanistici a seguito di opportuna variante urbanistica, preceduta da una attività con la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.13

DEL 21.12.2021

quale, attraverso specifica deliberazione del Consiglio Comunale, assume le risultanze degli studi pilota 2D di cui sopra e le coordina motivatamente con le aree di pericolosità idraulica vigenti sul territorio comunale. L'adeguamento dei piani urbanistici comunali generali ed attuativi è effettuato, ai sensi dello stesso comma 5quater, nel rispetto dei principi generali del PAI, con particolare riferimento agli articoli 16, 47 e 49 delle NA, e in base ai commi 5quinquies e 5 septies.

**RITENUTO** di dover procedere, pertanto, all'approvazione dello studio "*Modellazione 2D degli ambiti fluviali vallivi del Fiume Temo*" quale applicazione sperimentale delle "*Linee Guida per la redazione degli studi comunali dei bacini urbani e periurbani interessati da elementi del reticolo idrografico regionale*" approvate con precedente deliberazione n. 7 del 7.4.2021;

**SENTITO** il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino;

#### DELIBERA

- di approvare, quale applicazione sperimentale delle "*Linee Guida per la redazione degli studi comunali dei bacini urbani e periurbani interessati da elementi del reticolo idrografico regionale*" approvate con precedente deliberazione n. 7 del 7.4.2021, lo studio denominato "*Modellazione 2D degli ambiti fluviali vallivi del Fiume Temo*" predisposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) dell'Università degli studi di Cagliari nell'ambito delle attività afferenti al secondo ciclo di pianificazione del PGRA Sardegna, costituito dai seguenti elaborati: Relazione sulla "*Modellazione 2D degli ambiti fluviali vallivi Fiume Temo*" (3.03.TE.R1); Quadro di unione delle tavole (3.03.TE.00); Atlante cartografico pericolosità vigente (3.03.TE.01; 3.03.TE.02; 3.03.TE.03); Horton (3.03.TE.04); Scabrezza (3.03.TE.05); Risultati modellazione 2D (Tiranti max: 3.03.TE.06 - 3.03.TE.06\_Tavole - 3.03.TE.07 - 3.03.TE.07\_Tavole - 3.03.TE.08; 3.03.TE.08\_Tavole); Velocità max (3.03.TE.09 - 3.03.TE.09\_Tavole - 3.03.TE.10 - 3.03.TE.10\_Tavole - 3.03.TE.11 - 3.03.TE.11\_Tavole); Indice vulnerabilità Vp Max (3.03.TE.12 - 3.03.TE.12\_Tavole; 3.03.TE.13 - 3.03.TE.13\_Tavole; 3.03.TE.14 - 3.03.TE.14\_Tavole); Indice di vulnerabilità  $V_p \geq 0,75$  (3.03.TE.15 - 3.03.TE.15\_Tavole - 3.03.TE.16 - 3.03.TE.16\_Tavole - 3.03.TE.17 - 3.03.TE.17\_Tavole);
- di specificare che l'applicazione della metodologia di analisi idraulica bidimensionale di cui alle suddetto caso sperimentale è estesa esclusivamente al "dominio di calcolo 2D" all'interno del quale viene valutato il valore del parametro Vp, restando fermo il perimetro esterno delle aree di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N.13

DEL 21.12.2021

pericolosità già vincolate, relativamente ai diversi tempi di ritorno, dai precedenti atti di pianificazione di settore (PAI, PSFF e PGRA), esterne a tale dominio di calcolo;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 8 comma 5quater delle Norme di Attuazione del PAI, il Comune di Bosa interessato dal tratto vallivo del Fiume Temo, per le aree urbane che saranno individuate quali Hi\* (aree per le quali, per i diversi tempi di ritorno, il parametro di vulnerabilità delle persone Vp è inferiore al valore di 0,75), potrà procedere ad applicare le norme d'uso del territorio stabilite dai piani urbanistici a seguito di opportuna variante urbanistica, preceduta da una attività con la quale, attraverso specifica deliberazione del Consiglio Comunale, assume le risultanze degli studi pilota 2D di cui sopra e le coordina motivatamente con le aree di pericolosità idraulica vigenti sul territorio comunale. L'adeguamento dei piani urbanistici comunali generali ed attuativi è effettuato, ai sensi dello stesso comma 5quater, nel rispetto dei principi generali del PAI, con particolare riferimento agli articoli 16, 47 e 49 delle NA, e in base ai commi 5quinquies e 5 septies
- di specificare che il Comune di Bosa, per le attività di cui sopra, potrà avvalersi, come strumento di supporto, del documento "*Indirizzi inerenti agli adempimenti di cui all'art. 8, comma 5 septies delle Norme di Attuazione del PAI*", di cui alla propria deliberazione n. 7 del 7.4.2021 e potrà essere affiancato in tale attività dalla Direzione generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS);
- di dare mandato alla Direzione generale Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) di provvedere alla pubblicazione della presente Delibera sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino e, per avviso, sul B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Segretario Generale**

Antonio Sanna

**Per il Presidente del Comitato Istituzionale**

Aldo Salaris